

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XII LEGISLATURA —————

N. 283

DISEGNO DI LEGGE

**d'iniziativa dei senatori ANGELONI, ROGNONI, BISCARDI,
MANTOVANI, LONDEI e DANIELE GALDI**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 17 MAGGIO 1994

**Norme per l'utilizzazione a tariffa agevolata del tratto
di autostrada A-14 da Rimini a Termoli e del tratto
di autostrada A-10 del casello Genova-Sampierdarena
a Genova-Voltri**

ONOREVOLI SENATORI. - Con l'inizio della XII legislatura si ripropone l'importanza di questo provvedimento, già affrontato nelle precedenti legislature, perchè la situazione, in particolare sulla strada statale n. 16 e nei numerosi centri urbani che attraversa, è notevolmente peggiorata: sono aumentati gli incidenti mortali; l'inquinamento acustico produce malattie all'udito, cardiovascolari, nervose e neurovegetative; l'inquinamento atmosferico, dovuto alla polvere, agli ossidi di azoto, di zolfo e di carbonio provoca effetti dannosi sull'apparato respiratorio; le stesse città sono assediate dai TIR e ne risentono negativamente il commercio e il turismo locale.

A fronte di tale insostenibile situazione si sono moltiplicate le iniziative dei comitati, dei gruppi ambientalisti, delle associazioni di categoria, dei sindaci, delle regioni, delle province, che chiedono a gran voce di incentivare lo spostamento del traffico pesante dalla strada statale n. 16 all'A-14, per motivi di sanità e sicurezza pubblica.

La soluzione che si propone con questo disegno di legge costituisce un rimedio temporaneo ad un problema urgente, in attesa che siano effettuati quegli interventi di carattere infrastrutturale che dovranno alleggerire la circolazione su alcuni tratti della menzionata statale n. 16.

Onorevoli senatori, non siamo i soli ad essere convinti che il problema della viabilità dell'Adriatica da noi sollevato è del tutto peculiare rispetto ad altre realtà; qui la situazione ha una sua ben definita specificità e gravità, perciò è pienamente giustificata la riproposizione e l'approvazione di un apposito disegno di legge. Ciò è doveroso da parte nostra in quanto le popolazioni interessate e le amministrazioni comunali non capirebbero come mai l'autostrada è sottoutilizzata, mentre la strada Adriatica è diventata una vera e propria «arteria urbana» che altera la vita comunitaria, l'ambiente e l'economia locale.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Per motivi di sanità e sicurezza pubblica, è fatto divieto di circolazione ad autotreni, autoarticolati ed autosnodati nei due sensi di marcia sulla Strada statale n. 16 Adriatica nel tratto compreso tra il comune di Rimini e il comune di Termoli, nonché nel tratto di viabilità urbana di attraversamento del quartiere di Genova-Cornigliano inclusi i rispettivi territori comunali.

2. I divieti di cui al comma 1 non operano per il traffico locale ovvero in partenza o in arrivo ovvero per operazioni di carico e scarico di merci nel territorio dei singoli comuni interessati.

3. La ricorrenza dei casi di cui al comma 2 di deroga al divieto è accertata dall'autorità competente attraverso l'esibizione, da parte dei conducenti, di documenti attestanti la residenza, la sede della ditta o società datrice di lavoro e delle bolle di accompagnamento delle merci.

4. Il Ministro dei lavori pubblici individua, con proprio decreto, i tratti autostradali corrispondenti a quelli di cui al comma 1 e provvede a stipulare apposita convenzione con le società concessionarie delle autostrade di cui trattasi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, ponendo a carico dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni interessati e degli autotrasportatori il relativo onere.

Art. 2.

1. L'onere derivante dall'applicazione dell'articolo 1, valutato in lire 35 miliardi per l'anno 1994, farà carico nella misura del 40 per cento agli autotrasportatori, nella misura del 25 per cento alle regioni interessate, nella misura del 20 per cento alle province interessate e nella misura del

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5 per cento ai comuni interessati. Il restante onere, valutato in lire 3,5 miliardi per l'anno 1994 è posto a carico del bilancio dello Stato e ad esso si provvede mediante corrispondente riduzione del capitolo 8405 dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per il medesimo anno.

2. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.